

## Una grande fede (Matteo 15,21-28)

La fede di una donna pagana viene indicata da Gesù come esempio. È un episodio descritto anche nel Vangelo di Marco, con colorazioni leggermente diverse. Risulta evidente che Matteo, nel suo Vangelo, si sta rivolgendo a dei giudeo-cristiani, e ci tiene a sottolineare la lode, fatta da Gesù, per la fede di questa straniera.

Una donna cananea chiede un miracolo: «**Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio**». All'inizio l'atteggiamento di Gesù è stranamente intransigente: «**non le rivolse neppure una parola**». Sono i discepoli che, infastiditi dalle urla della donna, lo invitano ad ascoltarla. Ma la sua risposta è ancora più intransigente: «**Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele**». In pratica la risposta è: "la mia missione deve essere rivolta non ai pagani ma ai figli d'Israele".

Ma quella donna insiste, ed allora Gesù le ribatte: «**Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini**». Nonostante la risposta di Gesù la donna non si scoraggia: «**È vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni**». Ed allora Gesù: «**Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri**». E compie la guarigione.

Ad una comunità di giudei, diventati cristiani, che ancora enfatizzano alcuni aspetti esclusivisti della loro fede antico-testamentaria, Matteo sembra contrapporre il comportamento di Gesù che invece accoglie questa pagana. La fede "grande" della donna ha ottenuto la salvezza.

Una salvezza, che dopo la morte di Cristo in croce e la sua risurrezione, verrà dichiarata definitivamente in termini universali: «**Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo**».

Matteo aveva a che fare con le chiusure di questi giudeo-cristiani, che avevano difficoltà ad accettare la salvezza venisse offerta a tutti, anche ai pagani.

Anche noi abbiamo talvolta simili difficoltà. Anzi, a volte, abbiamo anche difficoltà a credere nella nostra salvezza. In fondo pensiamo che Dio non possa amarci veramente, perché ... non abbiamo fatto abbastanza per meritarsela ...(!?).

È proprio questo il nostro guaio. La salvezza non siamo noi a meritarsela ... ci viene offerta gratis. È un dono che Dio offre a tutti. Ce l'ha meritata Cristo e ce la offre perché ci ama. Quella donna pagana ha avuto una grande fede, perché ha creduto di poter ricevere l'amore di Dio, almeno le briciole ... ed erano più che sufficienti. La fede è questo: credere che nonostante le nostre debolezze, il nostro egoismo, i nostri peccati ... siamo amati da Dio. Non siamo noi a salvarci, ma è Dio che ci offre il suo amore, gratis e ci chiede solo di rispondere al suo amore.

È stato così anche per Maria. Lei ha creduto di poter essere amata da Dio, e non per i suoi meriti ... lo abbiamo ascoltato nel "Magnificat": «**... ha guardato l'umiltà della sua serva ... grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente**».

## XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Grado della Celebrazione: DOMENICA  
Colore liturgico: Verde

### **Antifona d'ingresso**

O Dio, nostra difesa,  
contempla il volto del tuo Cristo.  
Per me un giorno nel tuo tempio,  
è più che mille altrove. (Sal 84,10-11)

### **Colletta**

O Dio, che hai preparato beni invisibili  
per coloro che ti amano,  
infondi in noi la dolcezza del tuo amore,  
perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa,  
otteniamo i beni da te promessi,  
che superano ogni desiderio.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che nell'accondiscendenza del tuo Figlio  
mite e umile di cuore  
hai compiuto il disegno universale di salvezza,  
rivestici dei suoi sentimenti,  
perché rendiamo continua testimonianza  
con le parole e con le opere  
al tuo amore eterno e fedele.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA (Is 56,1.6-7)**

*Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.*

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,  
perché la mia salvezza sta per venire,  
la mia giustizia sta per rivelarsi.  
Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo  
e per amare il nome del Signore,  
e per essere suoi servi,  
quanti si guardano dal profanare il sabato  
e restano fermi nella mia alleanza,  
li condurrò sul mio monte santo  
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.  
I loro olocausti e i loro sacrifici  
saranno graditi sul mio altare,  
perché la mia casa si chiamerà  
casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)**

**Rit: Popoli tutti, lodate il Signore.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra.

### **SECONDA LETTURA (Rm 11,13-15.29-32)**

*I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo (Mt 4,23)**

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

### **VANGELO (Mt 15,21-28)**

*Donna, grande è la tua fede!*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «**Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri**». E da

quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

La donna cananea ci ha insegnato, fratelli e sorelle, a pregare con convinzione e senza stancarci. Chiediamo al Signore di ascoltarci e di donarci ciò di cui abbiamo bisogno. Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa, corrispondendo al suo Signore che vuole la salvezza per tutti gli uomini, si ponga in atteggiamento di dialogo con ogni uomo, senza pregiudizi ed irrigidimenti irrispettosi della dignità di ciascuno. Preghiamo.
2. Perché le diverse confessioni cristiane trovino il coraggio dell'unità, evidenziando ciò che unisce piuttosto che ciò che divide. Preghiamo.
3. Perché i governanti si impegnino a combattere la miseria e la povertà, occupandosi specialmente delle persone più bisognose. Preghiamo.
4. Perché i missionari, che vivono tra popoli e religioni diverse, siano rispettosi delle varie culture, ma anche testimoni di una fede autentica. Preghiamo.
5. Perché nella nostra comunità non si diffondano la mormorazione ed il giudizio, ma l'apertura e l'accoglienza verso tutti, anche verso coloro che hanno uno stile di vita e valori lontani dai nostri. Preghiamo.

Padre santo, benedici i tuoi figli adottivi, fai splendere il tuo volto nella nostra vita ed esaudisci le nostre preghiere, perché il mondo conosca la tua potenza e la tua bontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli i nostri doni, Signore,  
in questo misterioso incontro  
tra la nostra povertà e la tua grandezza:  
noi ti offriamo le cose che ci hai dato,  
e tu donaci in cambio te stesso.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Presso il Signore è la misericordia,  
e grande presso di lui la redenzione. (Sal 130,7)

Oppure:

“Donna, grande è la tua fede!  
Ti sia fatto come desideri” disse Gesù. (Mt 15,28)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che in questo sacramento  
ci hai fatti partecipi della vita del Cristo,  
trasformaci a immagine del tuo Figlio,  
perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Dio viene a noi, ma noi non sempre gli andiamo incontro. Si manifesta in molti modi diversi, ma*

*non sempre viene riconosciuto e accolto dal suo popolo. A volte, tuttavia, viene accolto in luoghi e modi sorprendenti. Nel Vangelo di oggi, vediamo Gesù partire verso un luogo inatteso: la regione fra Tiro e Sidone, abitata da pagani. Il suo arrivo non passa inosservato: gli va incontro una donna cananea, qualcuno, dunque, che non apparteneva ad Israele.*

*La donna è spinta verso Gesù dai suoi bisogni, non dalla fede. Quali siano i suoi bisogni e quali quelli della figlia è chiaro, tanto più che la donna li esprime a gran voce, con una violenta insistenza: implora la pietà di Gesù, grida perché egli la aiuti e, soprattutto, non desiste. La donna, tuttavia, non esprime solo e soprattutto i propri bisogni: riconosce, infatti, Gesù come Signore, come figlio di Davide. Il suo grido di disperazione si purifica così diventando preghiera. Del resto, quando a Messa diciamo o cantiamo: “Signore, abbi pietà”, non ripetiamo, in un certo senso, le parole e la venerazione della donna cananea?*